

Tombone di S. Marco

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00285/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00285/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 285

Codice scheda: LMD80-00285

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 1j590-00082

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: infrastrutture e impianti

Tipologia: darsena

Denominazione: Tombone di S. Marco

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Tumbun de San Marc

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Conca di S. Marco

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Bacino di S. Marco

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via S. Marco

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Piazza S. Marco

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto chiusa dell'Incoronata

Nome di persona o ente: Leonardo da Vinci

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1452-1519

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Il nome pare derivasse, secondo alcune ipotesi, dal fatto di essere stato scavato laddove, almeno in parte, vi era il cimitero del convento adiacente di S. Marco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Il cimitero antichissimo fu fatto sbancare da Francesco Sforza per farci passare il canale, il Naviglio che doveva collegare il fossato milanese con il fiume Adda, permettendo così l'arrivo in città di merci e derrate alimentari provenienti da nord. Il progetto non era nuovo perché già nel 1443 Filippo Visconti aveva pensato ad un canale di irrigazione che fornisse allo stesso tempo energia per i mulini; la novità stava nella sua navigabilità.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Il progetto giunse a compimento sotto Lodovico il Moro e vi collaborò anche Leonardo con i lavori di ingegneria idraulica e nella fattispecie con la non lontana chiusa presso il Ponte delle Gabelle.

Questo era anche punto d'attracco e di scarico dei barconi provenienti dalla Martesana, prima di entrare nella cerchia interna dei Navigli, cerchia alimentata in questo punto anche attraverso una derivazione del Seveso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1506/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XVI

Data: 1513/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Dal 1782, per volere del governo austriaco viene istituito un servizio pubblico settimanale di barche dal tombone di S. Marco a Lecco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1782/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1782/00/00

Validità: post

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia

Fu coperto negli anni '50, per motivi d'igiene, ma scorre ancora sotto il livello stradale.

Unico tratto rimasto della Martesana, in centro città, restaurato, è stato sistemato negli anni '80 come area pubblica, insieme al Ponte delle Gabelle, alle chiuse leonardesche e al casello daziario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Con Tumbun o Tombon, i milanesi indicavano il punto in cui l'acqua del naviglio, alimentata da diversi canali e rogge, dava vita a pericolosi mulinelli causati dalla diversa profondità delle acque. Il tombone di San Marco, situato in corrispondenza dell'incrocio fra le attuali vie San Marco e Montebello, costituiva il punto di accesso delle acque del Naviglio Martesana a Milano e il collegamento di queste con il sistema di canali della cerchia interna. Poco oltre questo tratto, si trova ancora oggi ciò che resta della cosiddetta Conca dell'Incoronata, dove si riscuoltevano i dazi e dove si apriva un laghetto oblungo davanti alla chiesa di San Marco, nel quale attraccavano le barche, cariche di merci. Oggi il tombone è l'unico rimasto di quel sistema di controllo delle acque ed è stato sistemato ad area pubblica

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE [1 / 2]

Riferimento alla parte: parte sotterranea

Uso: collettore acque/ parcheggio

USO ATTUALE [2 / 2]

Riferimento alla parte: conca e ponte delle gabelle

Uso: monumento

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso [1 / 2]: canale navigabile

Uso [2 / 2]: impianto idrico-fognario

Consistenza: consistenza scarsa

Manutenzione: manutenzione scarsa

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: ULTIMO TRATTO DA VIA CASTELFIDARDO AI BASTIONI-NAVIGLIO MARTESANA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Codice ICR: 2ICR0044322AAAA

Nome del file originale: 01898470189847.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00285_NVC-0000032521

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00285_IMG-0000197892

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2010

Codice identificativo: LMD80-00285_02.

Note: Punto di tombinamento

Nome del file originale: LMD80-00285_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00285_IMG-0000197893

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ribaudò, Robert

Data: 2010

Codice identificativo: LMD80-00285_01

Note: Vista dalla Conca dell'incoronata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00285_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011

Nome: Ribaudò, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00082 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 82

Codice scheda: 1j590-00082

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00285

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano (MI), Tombone di S. Marco e Conca dell'Incoronata

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Con Tumbun o Tombon, i milanesi indicavano il punto in cui l'acqua del naviglio, alimentata da diversi canali e rogge, dava vita a pericolosi mulinelli causati dalla diversa profondità delle acque. Il tombone di San Marco, situato in corrispondenza dell'incrocio fra le attuali vie San Marco e Montebello, costituiva il punto di accesso delle acque del Naviglio Martesana a Milano e il collegamento di queste con il sistema di canali della cerchia interna, studiati da Leonardo da Vinci durante i suoi soggiorni milanesi. Poco oltre questo tratto si trova ancora oggi ciò che resta della cosiddetta Conca dell'Incoronata, che prende il nome dalla vicina chiesa e che fu nota anche come "Conca delle Gabelle" perché in quel punto, adibito all'ingresso di merci e persone in città, si riscuoteva il pagamento delle tasse sugli scambi commerciali e sui trasporti.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

The word Tumbun, or Tombon, was used in Milan to describe a place where the water from the Naviglio, refilled by canals and artificial watercourses, created dangerous whirlpools, due to depth gaps. The "Tumbun" of San Marco, located at the crossing of the current Via San Marco and Via Montebello, was the access point of the water from

Naviglio Martesana, and the connection between the latter and the inner network of canals, studied by Leonardo during his stays in Milan. Nearby are the surviving parts of the so-called Conca dell'Incoronata, named after the adjacent church, and also known as "Conca delle Gabelle" (tax basin), since it was from there that goods and people entered Milan, paying trade and transportation taxes.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Con Tumbun o Tombon, i milanesi indicavano il punto in cui l'acqua del naviglio, alimentata da diversi canali e rogge, dava vita a pericolosi mulinelli causati dalla diversa profondità delle acque. Il tombone di San Marco, situato in corrispondenza dell'incrocio fra le attuali vie San Marco e Montebello, costituiva il punto di accesso delle acque del Naviglio Martesana a Milano e il collegamento di queste con il sistema di canali della cerchia interna. Poco oltre questo tratto si trova ancora oggi ciò che resta della cosiddetta Conca dell'Incoronata che prende il nome dalla vicina chiesa e che fu nota anche come "Conca delle Gabelle" perché in quel punto, adibito all'ingresso di merci e persone in città, si riscuoteva il pagamento delle tasse sugli scambi commerciali e sui trasporti. A questa conca si ricollegano studi leonardeschi sul sistema delle chiuse, testimoniati per la prima volta da un disegno conservato nel Codice Atlantico (f. 73 v-a) e realizzato durante il primo soggiorno milanese (1482-1500) dell'artista toscano. Attraverso l'ingegnoso meccanismo fu possibile ovviare alla differenza di quota tra il sistema delle acque interne e il canale proveniente dalle terre della Martesana e consentire così il transito delle imbarcazioni all'interno della città. Oltre la conca si apriva, fino agli anni '30 del Novecento, il Laghetto di San Marco che si estendeva davanti alla chiesa omonima e che costituiva uno dei porti della città di Milano insieme a quello di Sant'Eustorgio (Darsena) e di Santo Stefano (Via Laghetto).

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Il Naviglio della Martesana, canale che scorre per 38 km da Trezzo sull'Adda fino a Milano, fu realizzato a partire dal 1475 per volere di Francesco Sforza, con lo scopo di condurre più agevolmente le merci da e per Milano e stabilire un collegamento con il Lago di Como e quindi con il Nord Europa. Il canale ha la sua origine sulla sponda destra del fiume Adda, in corrispondenza del castello di Trezzo e raggiunge Milano nei pressi della Cascina de' Pomm, in via M. Gioia. Il percorso fu tracciato a fianco dell'antica strada romana e la funzione prevalente fu, fin da principio, quella irrigua tanto che la navigazione era consentita solo due giorni a settimana. Il Naviglio Martesana fu portato a compimento in soli tre anni e nel 1496 fu inaugurata la Conca dell'Incoronata, la penultima ad essere realizzata prima del collegamento con la cerchia interna.

Dal Naviglio Martesana, tramite la conca, giungevano al porto del Laghetto di San Marco le merci e vari materiali quali ghiaia, laterizi e pietre da costruzione. Qui, nella seconda metà del Cinquecento, si scaricava ad esempio, il ceppo di Vaprio necessario alla costruzione di Palazzo Marino. Fino alla copertura del Naviglio interno, iniziata nel 1929, giungevano a San Marco anche i rotoli di carta della cartiera di Corsico e proprio sulla via San Marco infatti si apriva uno degli ingressi della prima sede delle rotative del Corriere della Sera. Dal 1967 la Conca è riconosciuta come opera monumentale in quanto unico resto del Naviglio Martesana nel tratto urbano e mostra, pur senza acqua, l'ultimo ponte antico sul canale, l'ultima chiusa e resti delle originarie attrezzature di navigazione. Dal 2011 la conca è stata oggetto di un complesso intervento di restauro terminato nel 2015.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro